



TRIBUNALE DI MASSA
Ufficio del Giudice per le indagini preliminari

DECRETO DI GIUDIZIO IMMEDIATO
artt. 453 e ss. c.p.p.

Il Giudice dell'udienza preliminare dott. Alessandro Trinci,
letti gli atti del procedimento penale sopra rubricato iscritto a carico di:

- 1) **Marco Cappato**, nato a Milano il 25.05.1971, con domicilio dichiarato *ex art.* 161 c.p.p. in Milano via Poma n. 1, difeso di fiducia dagli Avvocati Gian Domenico Caiazza del foro di Roma e Massimo Rossi del foro di Milano;
- 2) **Wilhelmine Schett**, nata a San Candido (BZ) il 31.05.1937, con domicilio dichiarato *ex art.* 161 c.p.p. in Roma, via Enrico Mazzocollo n. 8 int. 14, difesa di fiducia dagli Avvocati Gian Domenico Caiazza del foro di Roma e Francesco Di Paola del foro di Lagionegro;

IMPUTATI

per il reato di cui agli artt. 110 e 580 comma 1 c.p. perché, in concorso tra loro, agendo anche rispettivamente quali segretario e legale responsabile il Cappato, presidente la Schett della Associazione no-profit denominata "Soccorso Civile", rafforzavano l'altrui proposito di suicidio e ne agevolavano l'esecuzione: in particolare, dopo aver appreso che Trentini Davide, dal 1993 affetto da sclerosi multipla a decorso cronico progressivo, ormai invalido con totale e permanente inabilità lavorativa (100%) e con necessità di assistenza continua non essendo in grado di compiere gli atti quotidiani, era intenzionato a togliersi la vita, e a tal fine a recarsi in Svizzera presso un centro specializzato nel perfezionamento della procedura di morte volontaria, ma con difficoltà da un lato economica a raggiungere la cifra necessaria e dall'altro materiale per mancanza di accompagnatore idoneo, della possibilità di esprimersi in tedesco e della apposita documentazione che non era in grado di procurarsi, dopo averlo contattato e fornito la disponibilità personale e della propria associazione ad aiutarlo concretamente a realizzare il proposito suicidario, raccoglievano euro 1.200,00 mediante il sito Internet della predetta associazione www.roseutanasia.it, e, agendo materialmente la Schett, si procuravano la documentazione necessaria tra cui l'estratto di nascita presso il Comune di Roma, dove il Trentini era nato; contattavano la Fondazione svizzera Livecircle anche con

missive in italiano e tedesco; organizzavano, una volta ottenuto apposito appuntamento, il viaggio del Trentini a Liestal presso la predetta Fondazione (il Trentini prendeva appuntamento con la Croce Bianca asserendo soltanto che doveva farsi visitare in Svizzera, la Schett, che teneva sempre i contatti con la suddetta Fondazione svizzera, lo assisteva la sera prima del predetto viaggio e quindi in ambulanza) dove il Trentini, una volta reso edotto della procedura e delle modalità previste, grazie anche alla traduzione della Schett, volontariamente assumeva il farmaco che gli procurava il decesso.

In Massa nel corso del 2016 e del 2017 con decesso avvenuto in Liestal (Svizzera) il 13.4.2017.

Individuate le persone offese in:

- **Anna Maria Musetti**, nata a Roma il 9.09.1944 e residente in Massa, Villaggio Castagnara n. 79/5;
- **Katia Trentini**, nata a Roma il 17.05.1968, residente in Massa, Villaggio Castagnara n. 79/5;

vista le dichiarazioni depositate in Cancelleria in data 16.05.2018 con le quali gli imputati hanno rinunciato all'udienza preliminare e richiesto il giudizio abbreviato; viste le notificazioni dell'atto di rinuncia all'udienza preliminare eseguite dagli imputato in data 17.05.2018 nei confronti del Pubblico Ministero e delle persone offese;

P.Q.M.

Visti gli artt. 453 e ss. c.p.p.,

dispone il giudizio immediato nei confronti degli imputati sopra generalizzati, indicando per la comparizione dei predetti davanti alla Corte di Assise di Massa, l'udienza del giorno 22/10/2018, ore 9:00 e ss., (presso il Palazzo di Giustizia sito in Massa, piazza De Gasperi, 1, aula Assise) con l'avvertimento agli imputati che, non comparendo, saranno giudicati in loro assenza nei seguenti casi: 1) se abbiano espressamente rinunciato ad assistere all'udienza, 2) se nel corso del procedimento abbiano dichiarato o eletto domicilio, 3) se siano stati arrestati, fermati o sottoposti a misura cautelare, 4) se abbiano nominato un difensore di fiducia, 5) se abbiano ricevuto personalmente la notificazione dell'avviso dell'udienza, 6) se risulti comunque che siano a conoscenza del procedimento o si siano volontariamente sottratti alla conoscenza del procedimento o di atti del medesimo, 7) se, dopo essere comparsi, si allontanino dall'aula di udienza o se, presenti ad una udienza, non compaiano ad udienze successive. Nei predetti casi, saranno rappresentati dal difensore.

Avverte le parti che, a pena di inammissibilità, devono depositare nella Cancelleria del Giudice del dibattimento, almeno sette giorni prima della data fissata per l'udienza, la lista degli eventuali testimoni, periti o consulenti tecnici, con l'indicazione delle circostanze su cui deve vertere l'esame.

Manda alla Cancelleria perché, almeno trenta giorni prima della data fissata per il giudizio, il presente decreto sia comunicato al Pubblico Ministero e notificato agli imputati ed alle persone offese, con avviso ai difensori degli imputati della data fissata per il giudizio; il presente decreto sarà trasmesso con il fascicolo del dibattimento al giudice competente per il giudizio; gli atti non inseriti nel predetto fascicolo saranno restituiti al Pubblico Ministero.

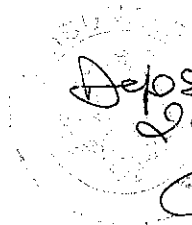
Manda alla Cancelleria per gli ulteriori adempimenti di competenza.

Massa, 28.05.2018

Il Cancelliere

Il Giudice dell'udienza preliminare

Alessandro Trinci



Il Funzionario Giudiziario

Dott.ssa Cristiana Pedrotti